



# CITTA' DI COPERTINO

*Provincia di Lecce*

COPIA

## COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

<b>Numero 16</b>  <b>Data 30-01-2015</b>	<b>OGGETTO: PIANO TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITÀ. AGGIORNAMENTO TRIENNIO 2015/2017</b>
--	--

Pareri art. 49 – D.Lgs. n.267/2000	<b>Verbale della seduta</b>												
<p>PARERE: Favorevole in ordine alla <b>Regolarita' tecnica</b></p> <p>Data 29-01-2015</p> <p>Il Responsabile del Servizio</p> <p>F.to CAGGIULA ALESSANDRO</p> <hr/>	<p>L'anno duemilaquindici, il giorno trenta del mese di gennaio alle ore 16:00 nella sala delle adunanze del Comune, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, sotto la presidenza della SCHITO SANDRINA e con l'intervento degli Assessori:</p> <table border="1"><tr><td><b>SCHITO SANDRINA</b></td><td><b>P</b></td></tr><tr><td><b>ALEMANNO LAURA</b></td><td><b>P</b></td></tr><tr><td><b>DE CARLO GUIDO</b></td><td><b>A</b></td></tr><tr><td><b>MARIANO FRANCA LUGIA</b></td><td><b>P</b></td></tr><tr><td><b>LUPO COSIMO</b></td><td><b>P</b></td></tr><tr><td><b>PAGANO MASSIMILIANO</b></td><td><b>P</b></td></tr></table> <p>con la partecipazione del Segretario Generale AVV. TONDO PASQUALE.</p> <p>Il SINDACO, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.</p>	<b>SCHITO SANDRINA</b>	<b>P</b>	<b>ALEMANNO LAURA</b>	<b>P</b>	<b>DE CARLO GUIDO</b>	<b>A</b>	<b>MARIANO FRANCA LUGIA</b>	<b>P</b>	<b>LUPO COSIMO</b>	<b>P</b>	<b>PAGANO MASSIMILIANO</b>	<b>P</b>
<b>SCHITO SANDRINA</b>	<b>P</b>												
<b>ALEMANNO LAURA</b>	<b>P</b>												
<b>DE CARLO GUIDO</b>	<b>A</b>												
<b>MARIANO FRANCA LUGIA</b>	<b>P</b>												
<b>LUPO COSIMO</b>	<b>P</b>												
<b>PAGANO MASSIMILIANO</b>	<b>P</b>												

**Oggetto: PIANO TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITÀ.  
AGGIORNAMENTO TRIENNIO 2015/2017**

## **LA GIUNTA COMUNALE**

Visto che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto ai sensi dell'art. 49 del T.U. D.Lgs. n.267 del 18.08.2000 hanno espresso:

- Il responsabile del servizio interessato - CAGGIULA ALESSANDRO - parere Favorevole, per quanto concerne la Regolarita' tecnica;

Vista la proposta di deliberazione che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale (All. A);

Ritenuto dover deliberare in merito;

Visto il D.Lgs. n.267 del 18.08.2000;

Visto il regolamento di contabilità;

Visto il regolamento dei contratti;

Visto l'esito della votazione, che, espressa per alzata di mano, ha dato esito favorevole all'unanimità;

## **D E L I B E R A**

1. Di approvare integralmente la proposta di deliberazione che si allega alla presente, per farne parte integrante e sostanziale (All. A) ed in particolare il dispositivo ivi contenuto.

Con successiva e separata votazione per alzata di mano, ad esito unanime;

## **LA GIUNTA COMUNALE**

- Dichiaro la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n.267 del 18.08.2000.

Assunto l'indirizzo verbale dell'assessore agli Affari Generali;

## TESTO DELLA PROPOSTA PER LA GIUNTA

Oggetto proposto	<b>Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Triennio 2015-2017 Aggiornamento.</b>
------------------	--

**Visto** che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto, ai sensi dell'art. 49 del T.U. D.Lgs. 18.08.2000, n° 267, hanno espresso:

- Il responsabile del Servizio proponente, per quanto concerne la regolarità tecnica, parere favorevole;
- Il responsabile del Servizio finanziario, per quanto concerne la regolarità contabile, parere favorevole;

### **Richiamati:**

· i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;

· l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

**Verificato** che con il D. Lgs. N° 150/2009, tra le altre disposizioni, si è stabilito che ciascuna Amministrazione approvi il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

### **Tenuto conto** che:

- tale documento risponde all'obiettivo di tradurre in norme giuridiche vincolanti i principi contenuti nella legge delega 4 marzo 2009 n. 15, che ha impostato una profonda revisione di tutti gli aspetti della disciplina del lavoro presso la pubblica amministrazione;
- in questo contesto, il principio di trasparenza si pone in ausilio allo scopo citato, attraverso un sistema di rendicontazione immediato e dinamico a favore dei cittadini, con l'obiettivo di far emergere criticità e "buone pratiche" delle Pubbliche Amministrazioni;
- ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 150/2009 la trasparenza è intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità;

### **Rilevato** che:

· il 6 novembre 2012 il legislatore ha approvato la legge numero 190 recante le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione (di seguito legge 190/2012);

· strumento essenziale, individuato per contrastare il fenomeno della corruzione, la trasparenza dell'attività amministrativa è elevata dal comma 15 dell'articolo 1 della legge 190/2012 a "*livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione*";

· i commi 35 e 36, dell'articolo 1 della legge 190/2012, hanno delegato il governo ad emanare "*un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, mediante la modifica o l'integrazione delle disposizioni vigenti, ovvero mediante la previsione di nuove forme di pubblicità*";

· il Governo ha adempiuto al compito assegnato emanando il decreto legislativo 14 marzo 2013 n° 33 di "*riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

**Dato atto** inoltre che:

· il “*Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*” è obbligatorio per previsione dell'articolo 10 del decreto legislativo 33/2013;

- L'Amministrazione Comunale di Copertino ha approvato in sede di 1^ applicazione detto Programma per il triennio 2014/2016 giusta Deliberazione G.C. n° 21 del 30/1/2014;

· tale Programma di norma è una sezione, un capitolo, del più vasto Piano triennale di prevenzione della corruzione della legge 190/2012;

**Rilevato inoltre** che:

· la CIVIT, in qualità di Autorità nazionale anticorruzione, ha assunto e pubblicato la deliberazione numero 50/2013 recante le “*Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016*”, fissando il seguente calendario per gli adempimenti degli enti locali:

- entro il 31 dicembre Attestazione dell'OIV o Nucleo di Valutazione all'ANAC (già CIVIT) circa l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione;
- entro il 31 gennaio Aggiornamento del *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*;

**Dato atto** che il vigente **PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITÀ**, approvato con Deliberazione G.C. n° 21 del 30/01/2014, prevede che annualmente, entro il 31 gennaio, occorre aggiornare lo stesso in conformità alle indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC) e agli schemi da essa approvati sulla base del dettato del D.lgs. n. 33/2013;

**Verificato che:**

· il Programma deve definire misure, modi e iniziative per attuare gli obblighi di pubblicazione e le misure organizzative per assicurare regolarità e tempestività dei flussi informativi;

· specifica modalità, tempi d'attuazione, risorse e strumenti di verifica dell'efficacia per assicurare adeguati livelli di trasparenza, legalità e sviluppo della cultura dell'integrità;

· le misure del Programma devono essere necessariamente collegate con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione;

· gli obiettivi del Programma devono essere formulati coerentemente con la programmazione strategica ed operativa del piano della performance e degli altri strumenti di programmazione;

· che con propria deliberazione n° 12 del 27/1/2014 si è approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2014/2016 e che in data odierna si è proceduto all'approvazione dell'aggiornamento del detto Piano per il triennio 2015/2017;

· il Programma in esame integra e completa il piano anticorruzione;

**Esaminato** l'allegato Aggiornamento al *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*, predisposto dal Dirigente dell'Area AA.GG. e Fin., in qualità di Responsabile della trasparenza giusto decreto del Sindaco n° 11 del 30/9/2013, senza oneri aggiuntivi per l'ente;

**Considerato** che il Piano triennale della trasparenza ed integrità, allegato al presente atto sub A, per farne parte integrante e sostanziale, è stata sottoposta al vaglio del Nucleo di Valutazione dell'UNION TRE, con esito positivo, come risulta dalla nota pervenuta in data 28/1/2015 ( prot. n° 2107);

Considerato altresì che con nota del 21/1/2015 lo stesso è stato pubblicato sulla Home Page del sito istituzionale con l'invito **a tutti i cittadini, alle associazioni portatrici di interessi collettivi, alle associazioni di categoria, alle organizzazioni sindacali operanti sul territorio** a trasmettere eventuali osservazioni al testo entro e non oltre il 29/1/2015, e che alla data odierna non è pervenuta alcuna osservazione in merito;

Visto il D. Lgs. 267/2000;  
Visto il D. Lgs. 150/2009;  
Vista L. n° 190/2012;  
Visto il D.lgs. n° 33/2013;

### **PROPONE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE**

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. di approvare e fare proprio l'allegato *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità Triennio 2015 – 2017* predisposto dal Responsabile per la trasparenza, senza oneri aggiuntivi per l'ente;
3. di provvedere all'attuazione del Programma secondo le indicazioni contenute nella Parte IV del Programma stesso, demandando al Responsabile della Trasparenza, ai Dirigenti e Responsabili di P.O., ciascuno per quanto di competenza, tutti gli atti e le azioni derivanti e conseguenti;
4. di dare atto che il Programma integra e completa il Piano triennale di prevenzione della corruzione approvato con deliberazione N° 12 del 27/1/2014 ed aggiornata con propria deliberazione assunta in data odierna, esecutiva ai sensi di legge.



**CITTA' DI COPERTINO**

**Provincia di Lecce**

**AREA AFFARI GENERALI E FINANZIARI**

**PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITA'  
Triennio 2015/2017  
Aggiornamento**

**PREMESSA**

**Ai sensi del vigente PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITA', approvato con Deliberazione G.C. n° 21 del 30/01/2014, annualmente entro il 31 gennaio occorre aggiornare lo stesso in conformità alle indicazioni fornite dalla CIVIT (ora Autorità Nazionale AntiCorruzione) e agli schemi da essa approvati sulla base del dettato del D.lgs. n. 33/2013. La proposta di aggiornamento "è pubblicata sul sito internet ed è inviata alla RSU, alle organizzazioni sindacali ed alle associazioni presenti nel territorio comunale. Il Nucleo di Valutazione formula un parere. Esso è adottato dalla Giunta Comunale entro il 31 gennaio. E' pubblicato sul sito internet ed è inviato all'ANAC."**

Alla luce della esperienza svolta nel 2014, anno di prima applicazione del presente Programma, lo scrivente Responsabile della trasparenza propone di aggiornare il Programma come da testo sotto riportato:

#### **PREMESSA:**

Sulla base delle prescrizioni dettate dalla legislazione più recente in materia di trasparenza dell'attività delle PA, ivi compresi gli enti locali, si sottolinea il rilievo che assume la possibilità di comparare i dati sui risultati raggiunti nello svolgimento delle attività amministrative e, in particolare, nella performance.

Con il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) il Comune vuole dare applicazione concreta a queste indicazioni, in particolare riassumendo le principali azioni e linee di intervento che intende perseguire in tema di trasparenza e sviluppo della cultura della legalità, sia all'interno della struttura comunale sia nella società civile.

Il PTTI sarà aggiornato ogni anno, entro il termine del 31 gennaio.

La trasparenza è lo strumento fondamentale per un controllo diffuso da parte dei cittadini dell'attività amministrativa, nonché elemento portante dell'azione di prevenzione della corruzione e della cattiva amministrazione.

Essa è stata oggetto di riordino normativo per mezzo del decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 33, che la definisce *"accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e delle risorse pubbliche"*.

Il decreto, rubricato *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni delle pubbliche amministrazioni"*, è stato emanato in attuazione della delega contenuta nella legge 6 novembre 2012, n. 190, *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*. Il nuovo assetto normativo riordina e semplifica i numerosi adempimenti già in vigore, a partire da quelli oggetto del D.lgs. n. 150/2009, ma soprattutto fornisce un quadro giuridico utile a costruire un sistema di trasparenza effettivo e costantemente aggiornato. Il decreto legislativo n. 33/2013 lega il principio di trasparenza a quello democratico e ai capisaldi costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio della nazione (art. 1, comma 2).

Si tratta di misure che costituiscono il livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche, con il fine ultimo di prevenire fenomeni di corruzione, illegalità e cattiva amministrazione.

La pubblicità totale dei dati e delle informazioni individuate dal decreto, nei limiti previsti dallo stesso con particolare riferimento al trattamento dei dati personali, costituisce oggetto del diritto di accesso civico, che pone in capo a ogni cittadino la facoltà di richiedere i medesimi dati senza alcuna ulteriore legittimazione (si specifica che l'accesso civico generalizzato si riferisce solo a quei dati che l'amministrazione ha l'obbligo di pubblicare e che invece non ha pubblicato).

Il nuovo quadro normativo consente di costruire un insieme di dati e documenti conoscibili da chiunque, che ogni amministrazione deve pubblicare nei modi e nei tempi previsti dalla norma, sul proprio sito Internet.

Per le ragioni fin qui espresse, è evidente che l'attuazione puntuale dei doveri di trasparenza diventa oggi elemento essenziale e parte integrante di ogni procedimento amministrativo e coinvolge direttamente ogni ufficio dell'amministrazione, al fine di rendere l'intera attività dell'ente conoscibile e valutabile dagli organi preposti e, non ultimo, dalla cittadinanza.

Il presente programma, da aggiornare annualmente, trae origine dalle linee guida fornite dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (A.N.AC), non modificate nel corso del 2014, e descrive le fasi di gestione

interna attraverso cui il Comune mette in atto la trasparenza.

Vi sono descritte le azioni che hanno portato all'adozione dello stesso, le iniziative di comunicazione e infine le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi e in generale l'adeguatezza dell'organizzazione interna agli adempimenti previsti dalla legge.

Gli obiettivi fissati dal Programma si integrano con il Piano di prevenzione della corruzione, di cui ne costituisce allegato, nonché con il Piano della performance. Esso inoltre mira a definire il quadro essenziale degli adempimenti anche in riferimento alle misure tecnologiche fondamentali per un'efficace pubblicazione, che in attuazione del principio democratico rispetti effettivamente le qualità necessarie per una fruizione completa e non discriminatoria dei dati attraverso il web.

Il presente piano viene redatto conformemente alle seguenti disposizioni, cui si rimanda per ogni aspetto non espressamente approfondito:

- Legge 6 novembre 2012, n. 190, avente a oggetto "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- Decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33, recante il "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- Decreto legislativo 27 ottobre 2009 n.150, di attuazione della legge 4 marzo 2009 n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- Decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196,"*Codice in materia di protezione dei dati personali*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29/07/2013";
- Deliberazione CIVIT n. 105/2010 avente a oggetto "*Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*";
- Deliberazione CIVIT n. 2/2012 avente a oggetto "*Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità*";
- Delibera CIVIT nr. 50 del 4 luglio 2013, avente a oggetto "*Linee guida per l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016*" ;
- Decreto legislativo 8 marzo 2005, n. 82, avente a oggetto "*Codice dell'amministrazione digitale*";
- Legge 9 gennaio 2004, n. 4, avente a oggetto "*Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici*";
- Deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali 2 marzo 2011 avente a oggetto le "*Linee Guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web*";

## **PARTE I – Introduzione**

### **1.1 – Organizzazione e funzioni dell'amministrazione**

La struttura organizzativa del Comune di Copertino, giusta Del. G.C. n° 49/2010 così come confermata con Del. G.C. n° 117 del 13/8/2013, è formata dalle seguenti tre Aree dirigenziali, i cui Responsabili sono Dirigenti di ruolo dell'Ente, e dal **Corpo di Polizia Municipale**, che costituisce autonoma articolazione organizzativa posta in staff alle dirette dipendenze del Sindaco, il cui Responsabile è il Comandante del Corpo di P.M.

**Area I:** Affari Generali e Finanziari cui afferiscono i Settori Amministrazione Generale e Finanziario

**Area II:** Pianificazione del Territorio ed OO.PP., cui afferiscono i Settori LL.PP: e Manutenzione, Urbanistica e Edilizia Privata, Attività produttive - Suap - ambiente

**Area III:** Sociale e culturale, cui afferiscono i Settori Servizi Demografici, Servizi Sociali, Pubblica Istruzione e Cultura.

## **PARTE II – Procedimento di elaborazione e adozione del Programma**

### **– Obiettivi strategici in materia di trasparenza e integrità**

Il programma è lo strumento fondamentale per:

- a) Definire i criteri per un corretto equilibrio tra il principio della trasparenza delle attività della struttura organizzativa del Comune di Copertino e la salvaguardia del diritto al corretto trattamento dei dati personali dei cittadini;
- b) Garantire adeguata trasparenza intesa come possibilità di accedere alle informazioni concernenti ogni aspetto della struttura organizzativa, conoscenza degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, nonché i risultati dell'attività di misurazione e valutazione;
- c) Promuovere e perseguire la legalità e sviluppare la cultura dell'integrità.

La trasparenza dell'attività amministrativa è un obiettivo fondamentale dell'amministrazione e viene perseguita dalla totalità degli uffici e dai rispettivi Capi settore. Essa è oggetto di consultazione e confronto di tutti i soggetti interessati.

I Dirigenti e i Responsabili di P.O. sono chiamati a prendere parte agli incontri e a mettere in atto ogni misura organizzativa per favorire la pubblicazione delle informazioni e degli atti in loro possesso, nei modi e nei tempi stabiliti dalla legge e secondo le fasi di aggiornamento.

Le attività di monitoraggio e misurazione della qualità della sezione "Amministrazione trasparente" del sito Internet comunale sono affidate ai Dirigenti, che sono chiamati a darne conto in modo puntuale e secondo le modalità concordate dal Responsabile della trasparenza.

Il Responsabile della trasparenza si impegna ad aggiornare annualmente il presente Programma, anche attraverso proposte e segnalazioni raccolte dai Dirigenti e dal Comandante del Corpo di P.L. Egli svolge un'azione propulsiva nei confronti dei singoli uffici e servizi dell'amministrazione.

Obiettivi di trasparenza nel primo anno sono:

- aumento ulteriore, rispetto al 1° anno di vigenza, del flusso informativo interno all'Ente;
- dopo avere già effettuato la ricognizione, consultabile sull'apposita sezione Altri contenuti/Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati della Pagina Amministrazione Trasparente, occorre procedere all'ottimizzazione dell'utilizzo delle banche dati e degli applicativi già in uso al fine di identificare eventuali, ulteriori possibilità di produzione automatica del materiale richiesto;
- progressiva riduzione dei costi relativi all'elaborazione del materiale soggetto agli obblighi di pubblicazione.

Obiettivi di trasparenza nell'arco triennale di vigenza del PTTI sono:

- implementazione definitiva dei nuovi sistemi di automazione per la produzione e pubblicazione di dati;
- implementazione della pubblicazione di dati ed informazioni ulteriori rispetto a quelli per i quali vige l'obbligo di pubblicazione;
- rilevazione automatica del livello di soddisfazione degli utenti per mettere meglio a fuoco i bisogni informativi degli stakeholder interni ed esterni all'amministrazione;
- organizzazione delle Giornate della trasparenza.

L'obiettivo dell'amministrazione è quindi quello di raggiungere uno standard di rispondenza costantemente pari al 100 per cento entro l'ultimo anno di riferimento del presente programma (2017).

Unitamente alla misurazione dell'effettiva presenza dei dati oggetto di pubblicazione



obbligatoria, l'amministrazione si pone come obiettivo primario quello di migliorare la qualità complessiva del sito Internet, con particolare riferimento ai requisiti di accessibilità e usabilità.

#### **– Il collegamento con il Piano della performance e il Piano anticorruzione**

La trasparenza dei dati e degli atti amministrativi prevista dal decreto legislativo n. 33/2013 rappresenta lo standard di qualità necessario per un effettivo controllo sociale, ma anche un fattore determinante collegato alla performance dei singoli uffici e servizi comunali.

In particolare, la pubblicità totale dei dati relativi all'organizzazione, ai servizi, ai procedimenti e ai singoli provvedimenti amministrativi consente alla cittadinanza di esercitare quel controllo diffuso e quello stimolo utile al perseguimento di un miglioramento continuo dei servizi pubblici comunali e della attività amministrativa nel suo complesso.

A tal fine il presente Programma triennale e i relativi adempimenti divengono parte integrante e sostanziale del ciclo della performance nonché oggetto di rilevazione e misurazione nei modi e nelle forme previste dallo stesso e dalle altre attività di rilevazione di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa.

In particolare, nell'arco del triennio verranno ulteriormente implementate le attività di descrizione degli indicatori di output e di raggiungimento degli obiettivi, anche secondo quanto stabilito dal D.lgs. n. 33/2013.

L'attività di pubblicazione dei dati e dei documenti prevista dalla normativa e dal presente Programma costituisce altresì parte essenziale delle attività del Piano anticorruzione. Il Responsabile della trasparenza è chiamato a dare conto della gestione delle attività di pubblicazione nell'ambito di ogni iniziativa legata alle misure di prevenzione della corruzione.

#### **– L'elaborazione del programma e l'approvazione da parte della Giunta Comunale**

Il programma viene elaborato entro il 15 gennaio di ogni anno da parte del Responsabile della trasparenza.

La proposta è pubblicata sul sito internet ed è inviata alla RSU, alle organizzazioni sindacali ed alle associazioni presenti nel territorio comunale. Il Nucleo di Valutazione formula un parere. Esso è adottato dalla Giunta entro il 31 gennaio. E' pubblicato sul sito internet ed è inviato all'ANAC.

Il Responsabile della trasparenza ha il compito di monitorare e stimolare l'effettiva partecipazione di tutti i Dirigenti chiamati a garantire la qualità e la tempestività dei flussi informativi.

Il Comune elabora e mantiene aggiornato il presente Programma in conformità alle indicazioni fornite dalla CIVIT (ora Autorità Nazionale AntiCorruzione) e dagli schemi da essa approvati sulla base del dettato del D.lgs. n. 33/2013.

In seguito all'approvazione da parte della Giunta Comunale, il presente programma viene trasmesso al Nucleo di valutazione per le attestazioni da predisporre obbligatoriamente entro il 31 dicembre di ogni anno e per l'attività di verifica dell'assolvimento degli obblighi prevista dalla legge.

#### **– Le azioni di promozione della partecipazione dei portatori di interesse (stakeholders)**

Al fine di un coinvolgimento attivo per la realizzazione e la valutazione delle attività di trasparenza, l'amministrazione individua quali stakeholders i cittadini residenti nel Comune di C o p e r t i n o , le associazioni, le imprese e gli ordini professionali.

E' affidato al Responsabile della trasparenza, coadiuvato dai Dirigenti e dal Comandante del corpo di P.M., il coordinamento delle azioni volte al coinvolgimento degli stakeholders. I Dirigenti e il Comandante del corpo di P.M. sono incaricati di segnalare le richieste di accesso civico effettuate a norma dell'art. 5 del D.lgs. n. 33/2013, provenienti dai

medesimi stakeholders al Responsabile della trasparenza, al fine di migliorare la qualità dei dati oggetto di pubblicazione e stimolare l'intera struttura amministrativa.

### **PARTE III – Iniziative di comunicazione della trasparenza**

#### **– Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati**

I responsabili di settore hanno il compito di coordinare le azioni di coinvolgimento degli stakeholders e in generale della cittadinanza sulle attività di trasparenza poste in atto dall'amministrazione.

Di concerto con gli organi di indirizzo politico, il Responsabile della trasparenza, coadiuvato dai Dirigenti e dal Comandante del corpo di P.M, ha il compito di organizzare e promuovere le seguenti azioni nel triennio:

- Forme di ascolto diretto e tramite il sito Internet comunale (almeno una rilevazione l'anno);
- Organizzazione di Giornate della Trasparenza;
- Coinvolgimento delle associazioni presenti sul territorio attraverso comunicazioni apposite o incontri pubblici ove raccogliere i loro feedback sull'attività di trasparenza e di pubblicazione messe in atto dall'ente.

#### **– Organizzazione delle Giornate della trasparenza**

Le Giornate della trasparenza sono momenti di ascolto e coinvolgimento diretto degli stakeholders al fine di favorire la partecipazione e la diffusione di buone pratiche all'interno dell'amministrazione. E' compito del Responsabile della trasparenza, coadiuvato dai Dirigenti e dal Comandante del Corpo di P.M e di concerto con gli organi di indirizzo politico, organizzare almeno una Giornata della trasparenza per ogni anno del triennio, in modo da favorire la massima partecipazione degli stakeholders individuati al punto 2.4 del presente Programma.

Nelle giornate della trasparenza il Responsabile dovrà dare conto delle azioni messe in atto e dei risultati raggiunti, e si dovrà prevedere ampio spazio per gli interventi e le domande degli stakeholders.

### **PARTE IV – Processo di attuazione del Programma**

#### **– I soggetti responsabili della pubblicazione dei dati**

I dati e i documenti oggetto di pubblicazione sono quelli previsti dal D.lgs. n. 33/2013 e riassunti nell'allegato tecnico al medesimo decreto, dalla legge n. 190/2012 ed elencati in modo completo nell'allegato 1 della deliberazione CIVIT del 29 maggio 2013. Essi andranno a implementare la sezione Amministrazione Trasparente del sito Internet comunale così come definita dall'allegato al D.lgs. n. 33/2013.

I soggetti responsabili degli obblighi di pubblicazione e della qualità dei dati per come definita dall'art. 6 del D.lgs. n. 33/2013 sono i Dirigenti e il Comandante del Corpo di P.M preposti ai singoli procedimenti inerenti i dati oggetto di pubblicazione. Per i dati relativi agli organi di indirizzo politico-amministrativo la responsabilità della pubblicazione è del Dirigente dell'Area AA.GG. e Fin. o suo delegato, che dovrà raccogliere le informazioni necessarie direttamente dalle figure individuate dalla normativa.

I Dirigenti dovranno inoltre verificare l'esattezza e la completezza dei dati pubblicati inerenti ai rispettivi uffici e procedimenti, segnalando al Responsabile della trasparenza eventuali errori. Quest'ultimo coordina gli interventi e le azioni relativi alla trasparenza e svolge attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, segnalando gli esiti di tale controllo al Nucleo di valutazione.

A tal fine promuove e cura il coinvolgimento dei settori e si avvale del supporto delle unità organizzative addette a programmazione e controlli, comunicazione e web.

Il Nucleo di valutazione verifica l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza ed integrità, esercita un'attività di impulso nei confronti del livello politico amministrativo e del Responsabile della Trasparenza per l'elaborazione del relativo programma.

I Dirigenti di ciascuna Area e il Comandante del Corpo di P.L. hanno la responsabilità dell'individuazione dei contenuti e dell'attuazione del Programma Triennale della Trasparenza per la parte di loro competenza. Collaborano, inoltre, alla realizzazione delle iniziative volte, nel loro complesso, a garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Le norme sulla trasparenza, nello specifico quelle previste anche dalla legge Anticorruzione (n. 190/2012) devono essere applicate anche alla società partecipata Copertino Multiservizi S.p.a e alle eventuali società e enti da esso controllate o vigilate.

L'aggiornamento costante dei dati nei modi e nei tempi previsti dalla normativa è parte integrante e sostanziale degli obblighi di pubblicazione.

#### **– L'organizzazione dei flussi informativi**

Sarà cura dei Dirigenti e del Comandante del Corpo di P.M., unitamente al Responsabile della trasparenza stabilire le caratteristiche dei flussi specie se devono essere inseriti con tabelle o schemi.

Ogni Dirigente e il Comandante del Corpo di P.M. individuano con apposita disposizione di servizio il dipendente preposto alla predisposizione dei dati e dei documenti oggetto di pubblicazione, indicando un sostituto nei casi di assenza del primo ed elencando modalità e tempi con cui effettuare tali operazioni.

Le predette disposizioni di servizio dovranno essere trasmesse al Responsabile della trasparenza e dovranno essere aggiornate ogni volta che esigenze organizzative comportino una modifica della ripartizione dei compiti.

Per quanto concerne le schede sintetiche dei provvedimenti di cui all'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, esse dovranno essere realizzate dai Dirigenti e dal Comandante del corpo di P.M. all'interno di una tabella condivisa da tenere costantemente aggiornata al fine della pubblicazione da effettuarsi a cadenza semestrale, al fine di ottenere risultati con caratteristiche omogenee.

I dati e i documenti oggetto di pubblicazione dovranno essere elaborati nel rispetto dei criteri di qualità previsti dal D.lgs. n. 33/2013, con particolare osservanza degli articoli 4 e 6.

#### **– La struttura dei dati e i formati**

Gli uffici competenti dovranno inserire i dati nel rispetto degli standard previsti dal D.lgs. n. 33/2013 e in particolare nell'allegato 2 della deliberazione CIVIT del 29 maggio 2013.

Fermo restando l'obbligo di utilizzare solo ed esclusivamente formati aperti ai sensi dell'art. 68 del Codice dell'amministrazione digitale, gli uffici che detengono l'informazione da pubblicare dovranno:

a) compilare i campi previsti nelle tabelle, per ogni pubblicazione di "schede" o comunque di dati in formato tabellare;

b) predisporre documenti nativi digitali in formato PDF/A pronti per la pubblicazione ogni qual volta la pubblicazione abbia a oggetto un documento nella sua interezza.

c) i dati e i documenti informatici devono essere fruibili indipendentemente dalla condizione di disabilità personale, applicando i criteri di accessibilità definiti dai requisiti tecnici di cui all'articolo 11 della legge 9 gennaio 2004, n. 4 e dalla Circolare dell'Agenzia per l'Italia Digitale n. 61/2013.

In particolare, i dati e i documenti devono essere pubblicati in aderenza alle seguenti caratteristiche:

<b>Caratteristica dati</b>	<b>Note esplicative</b>
Completi ed accurati	I dati devono corrispondere al fenomeno che si intende descrivere e, nel caso di dati tratti da documenti, devono essere pubblicati in

	modo esatto e senza omissioni.
Comprensibili	Il contenuto dei dati deve essere esplicitato in modo chiaro ed evidente. Pertanto occorre: a) evitare la frammentazione, cioè la pubblicazione di stesse tipologie di dati in punti diversi del sito, che impedisce e complica l'effettuazione di calcoli e comparazioni. b) selezionare e elaborare i dati di natura tecnica (ad es. dati finanziari e bilanci) in modo che il significato sia chiaro ed accessibile anche per chi è privo di conoscenze specialistiche
Aggiornati	Ogni dato deve essere aggiornato tempestivamente, ove ricorra l'ipotesi
Tempestivi	La pubblicazione deve avvenire in tempi tali da garantire l'utile fruizione dall'utente.
In formato aperto	Le informazioni e i documenti devono essere pubblicati in formato aperto e raggiungibili direttamente dalla pagina dove le informazioni sono riportate.

#### **– Il trattamento dei dati personali**

Una trasparenza di qualità necessita del costante bilanciamento tra l'interesse pubblico alla conoscibilità dei dati e dei documenti dell'amministrazione e quello privato del rispetto dei dati personali, in conformità al D.lgs. n. 196/2003. In particolare, occorrerà rispettare i limiti alla trasparenza indicati all'art. 4 del D.lgs. n. 33/2013 nonché porre particolare attenzione a ogni informazione potenzialmente in grado di rivelare dati sensibili quali lo stato di salute, la vita sessuale e le situazioni di difficoltà socio-economica delle persone.

I dati identificativi delle persone che possono comportare una violazione del divieto di diffusione di dati sensibili, con particolare riguardo agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013, andranno omessi o sostituiti con appositi codici interni.

Nei documenti destinati alla pubblicazione dovranno essere omessi dati personali eccedenti lo scopo della pubblicazione e i dati sensibili e giudiziari, in conformità al D.lgs. n. 196/2003 e alle Linee Guida del Garante sulla Privacy del 2 marzo 2011.

La responsabilità per un'eventuale violazione della normativa riguardante il trattamento dei dati personali è da attribuirsi al Dirigente/Funziionario responsabile dell'atto o del dato oggetto di pubblicazione.

#### **– Tempi di pubblicazione e archiviazione dei dati**

I tempi di pubblicazione dei dati e dei documenti sono quelli indicati nel D.lgs. n. 33/2013, con i relativi tempi di aggiornamento indicati nell'allegato 1 della deliberazione CIVIT del 29 maggio 2013.

Ogni dato e documento pubblicato deve riportare la data di aggiornamento, da cui calcolare la decorrenza dei termini di pubblicazione.

La responsabilità del rispetto dei tempi di pubblicazione è affidata ai Dirigenti d'Area e al Comandante del Corpo di P.M. Decorso il periodo di pubblicazione obbligatoria indicato all'art. 8 del D.lgs. n. 33/2013, i dati dovranno essere eliminati dalla rispettiva sezione e inseriti in apposite sezioni di archivio, da realizzare all'interno della medesima sezione Amministrazione Trasparente.

#### **– Sistema di monitoraggio degli adempimenti**

Il controllo sulla qualità e sulla tempestività degli adempimenti è rimesso al Responsabile della trasparenza e al personale comunale da questi eventualmente delegato per specifiche attività di monitoraggio.

Ogni Dirigente d'Area e il Comandante del Corpo di P.M, per gli atti di pertinenza, ha il compito di controllare la regolarità dei flussi informativi inseriti dagli uffici preposti nonché la qualità dei dati oggetto di pubblicazione, segnalando eventuali problematiche al Responsabile della Trasparenza.

E' compito del Responsabile della Trasparenza svolgere il controllo sull'attuazione del PTTI e delle iniziative connesse ed in particolare verificare il rispetto dei flussi informativi, segnalando immediatamente al Dirigente d'Area o al Comandante del Corpo di P.M l'eventuale ritardo o inadempienza, ferme restando le ulteriori azioni di controllo previste dalla normativa. Il Responsabile della Trasparenza riferisce altresì al Sindaco, al Segretario Generale e al NdV su eventuali inadempimenti e ritardi.

Il Responsabile della Trasparenza evidenzia e informa delle eventuali carenze, mancanze o non coerenze riscontrate i Dirigenti di ciascuna Area e il Comandante del Corpo di P.L., i quali dovranno provvedere a sanare le inadempienze entro e non oltre 30 giorni dalla segnalazione. Decorso infruttuosamente tale termine, il Responsabile della Trasparenza è tenuto a dare comunicazione al NdV della mancata attuazione degli obblighi di pubblicazione. Il Nucleo di valutazione ha il compito di attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità.

Con cadenza semestrale il Responsabile della trasparenza, con l'ausilio del Nucleo di Valutazione, verifica il rispetto degli obblighi in capo alle singole Aree e ne dà conto, con una sintetica relazione al vertice politico dell'amministrazione.

#### **– Tempi di attuazione del programma**

L'attuazione degli obiettivi previsti per il triennio si svolgerà entro le date previste nel presente programma, come di seguito indicato:

##### **Anno 2015**

- Pubblicazione dell'aggiornamento del Programma per la Trasparenza entro il 31 gennaio 2015;
- Realizzazione della Giornata della Trasparenza entro il 31 dicembre 2015.

##### **Anno 2016**

- Aggiornamento del Programma per la Trasparenza entro 31 gennaio 2016 ;
- Realizzazione della Giornata della Trasparenza entro 31 dicembre 2016;
- Studio ulteriori applicativi interattivi entro 31 dicembre 2016.

##### **Anno 2017**

- Aggiornamento del Programma per la Trasparenza entro 31 gennaio 2017;
- Realizzazione della Giornata della Trasparenza entro 31 dicembre 2017;
- Impostazione sistema rilevazione automatica del livello di soddisfazione di alcuni servizi resi dall'Ente entro il 31 dicembre 2017.

#### **– Strumenti e tecniche di rilevazione della qualità dei dati pubblicati**

Ogni Dirigente d'Area o il Comandante del Corpo di P.M, per gli atti di pertinenza predisponde report a cadenza semestrale sulla rilevazione della qualità dei dati pubblicati attraverso il sistema "Bussola della Trasparenza", messo a disposizione dal Ministero della Funzione pubblica.

Il Responsabile del sito fornisce a cadenza semestrale un rapporto sintetico sul numero di visitatori della sezione Amministrazione trasparente.

#### **– Controlli, responsabilità e sanzioni**

Il Responsabile della trasparenza ha il compito di vigilare sull'attuazione di tutti gli obblighi previsti dalla normativa, segnalando i casi di mancato o ritardato adempimento al Nucleo, all'organo di indirizzo politico nonché, nei casi più gravi, all'Autorità Anticorruzione (CIVIT ora ANAC) e all'U.PD. per l'eventuale attivazione del procedimento disciplinare.

L'inadempimento degli obblighi previsti dalla normativa costituisce elemento di

valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei Dirigenti d'Area, del Comandante del Corpo di P.M e dei singoli dipendenti comunali.

Il Dirigente non risponde dell'inadempimento se dimostra, per iscritto, al Responsabile della trasparenza, che tale inadempimento è dipeso da causa a lui non imputabile.

Il Nucleo di Valutazione attesta con apposita relazione entro il 31 dicembre di ogni anno l'effettivo assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza e integrità ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 150/2009.

Le sanzioni per le violazioni degli adempimenti in merito alla trasparenza sono quelle previste dal D.lgs. n. 33/2013, fatte salve sanzioni diverse per la violazione della normativa sul trattamento dei dati personali o dalle normative sulla qualità dei dati pubblicati (Codice dell'amministrazione digitale, legge n. 4/2004).

### **– Accesso Civico**

Chiunque ha il diritto di richiedere documenti, informazioni o dati su cui vige l'obbligo di pubblicazione.

La richiesta di accesso civico è gratuita non è sottoposta ad alcuna limitazione rispetto alla legittimazione soggettiva del richiedente e non deve essere motivata. La stessa va presentata al Responsabile della Trasparenza o a dipendente da questi delegato: in tal caso il Responsabile della Trasparenza si riserva di esercitare le funzioni di titolare del potere sostitutivo nel caso in cui l'istanza di accesso civico rimanga inevasa e non venga soddisfatta.

A seguito di richiesta di accesso civico, l'amministrazione provvede, entro trenta giorni a:

- pubblicare nel sito istituzionale il documento, l'informazione o il dato richiesto;
- trasmettere il materiale oggetto di accesso civico al richiedente o comunicarne l'avvenuta pubblicazione ed il relativo collegamento ipertestuale;
- indicare al richiedente il collegamento ipertestuale dove reperire il documento, l'informazione o il dato, già precedentemente pubblicati.

La richiesta di accesso civico comporta, da parte del Responsabile della trasparenza:

- l'obbligo di segnalazione, in relazione alla gravità dell'inadempimento di pubblicazione, alla struttura interna competente per le sanzioni disciplinari, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare;
- la segnalazione degli inadempimenti al vertice politico dell'Amministrazione e al Nucleo di valutazione ai fini delle altre forme di responsabilità.

**FIRMATI ALL'ORIGINALE**

IL SINDACO  
F.to SCHITO SANDRINA

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to AVV. TONDO PASQUALE

---

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio:

**ATTESTA**

- Che la presente deliberazione:
  - E' stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il 02-02-2015 REG. N° 231 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124 c.1 e 2, D.Lgs. n.267 del 18.08.2000);
  - E' stata trasmessa, in data 02-02-2015 ai Capigruppo consiliari (art. 125 D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000);

Dalla Residenza Comunale, li 02-02-2015

Il Responsabile del Servizio  
F.to (VANIGLIA CLAUDIO)

---

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio:

**ATTESTA**

- Che la presente deliberazione:
  - E' divenuta esecutiva il giorno **02-02-2015**,

Dalla Residenza Comunale, li 02-02-2015

Il Segretario Generale  
F.to ( AVV. TONDO PASQUALE)

---

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio:

**ATTESTA**

Che il presente atto di deliberazione:

- **E' copia conforme all'originale**

Dalla Residenza Comunale, li 02-02-2015

Il Responsabile AA.GG.  
(Dott. Alessandro Caggiula)